

Monti della Tolfa Archeodromo nel cassetto I comuni della zona non definiscono i progetti

I termini sono scaduti da dieci giorni, e i soldi per il parco archeologico della Tolfa previsti dalla Regione rischiano di restare inutilizzati. I comuni (Tolfa, Allumiere, S. Marinella) che avrebbero dovuto deliberare l'istituzione dell'«archeodromo» e la convenzione per la gestione non l'hanno ancora fatto, e i 20 giovani che seguono un corso per guide turistiche rischiano di rimanere senza possibilità di lavoro.

SILVIO SERANGELI

Il parco archeologico dei Monti della Tolfa rischia di rimanere un progetto. Venti giovani, che stanno seguendo un corso per guide turistiche finanziato dalla Regione, potrebbero trovarsi con un bel diploma che non serve a niente. I Comuni di Tolfa, Allumiere, S. Marinella avrebbero dovuto deliberare l'istituzione dell'archeodromo e la bozza di convenzione per la sua gestione entro il 15 novembre; ma non lo hanno ancora fatto. Lentezze burocratiche? Problemi di stesura dei testi? Sembra proprio di no. Manca ancora l'accordo fra i tre Comuni, e intanto c'è il rischio che trecento milioni, già stanziati dalla Regione, vengano dirottati verso altri progetti. A lanciare l'allarme è il consigliere regionale del Pds Pietro Tideo: «Ho scritto ai tre sindaci perché si decidano, altrimenti si perde un'occasione unica per lo sviluppo della zona. Se non saranno utilizzati i fondi regionali per la prima fase di progettazione, non è ipotizzabile che vi sia un sostegno all'attuazione del progetto». Un'idea non nuova, quella dell'archeodromo, che nasce due anni fa insieme al Progetto Etruschi. La proposta è del Gruppo archeologico romano: un'ampia area fra il Castello di Santa Severa e i Monti della Tolfa da rivalutare attraverso la riscoperta delle importanti testimonianze archeologiche. Un itinerario tutto da scoprire per i giovani e, soprattutto, per i turisti stranieri. Un modello in scala ridotta del

l'archeodromo francese di Digione. Un contenitore da potenziare attraverso la valorizzazione dell'ostello di Santa Severa, finanziato e mai avviato; il recupero dell'Eremo della Trinità e del Convento dei cappuccini sui Monti della Tolfa; la ricostruzione di un villaggio etrusco alla Fontanaccia nel comune di Allumiere. Escursioni a cavallo, passeggiate a piedi fra il verde delle macchie e delle faggete alla riscoperta degli etruschi. Un'ottima occasione per rilanciare l'economia locale. «Lo sviluppo dell'archeodromo dovrebbe costituire un'area di rilevanza europea - dice ancora Tideo - non deve essere bloccato. È da irresponsabili non decidere dopo due anni e far trascorrere i termini stabiliti dalla Regione». Ma nei tre comuni non c'è fretta. «Il 15 novembre non è il termine definitivo - dice il capogruppo democristiano di Santa Marinella, Carla Senise - c'è la volontà politica di attuare un progetto, ma ci sono problemi per affidare la gestione dell'archeodromo». «Tolfa e Allumiere sono d'accordo - dice il sindaco di Allumiere, Domenico Caparbi - bisogna mettere a punto le delibere. Occorre stabilire le figure professionali e stilare la bozza di convenzione». Proprio su chi dovrà gestire l'archeodromo sembra siano sorte le difficoltà e le lentezze dei tre comuni. Una prima ipotesi di affidamento del parco al Gar è stata accantonata. Ma non c'è ancora una proposta comune alternativa.

Il comitato per il parco accusa il Campidoglio
«Non si rispetta la variante di salvaguardia»

«Le costruzioni illegali non vengono abbattute Approvati nuovi progetti per la costruzione di ville»

Troppo cemento «dimenticato» Lottizzazioni e abusi a Veio

Il parco di Veio rischia grosso. Distrazioni ed errori di Comune e Regione rischiano di vanificare le norme di tutela dell'area, dettate dalla variante di salvaguardia. Durante l'estate cinque villini sono sorti nel cuore del parco, ferito anche da capannoni industriali fuorilegge. Il Comune, poi, continua a rilasciare concessioni edilizie in contrasto con la variante. Una denuncia degli ambientalisti.

TERESA TRILLO

Una strada «dimenticata» dal Campidoglio. Cinque villini costruiti abusivamente durante l'estate nel cuore del parco. Progetti edilizi cancellati dalla variante di salvaguardia ma approvati dalla commissione urbanistica. Il parco di Veio rischia grosso. La «distrazione» di Comune e Regione rischiano di vanificare le norme sulla tutela di questo polmone verde. Norme contenute nella variante di salvaguardia, ossia quella perimetrazione delle aree verdi da strappare al cemento - approvata dal consiglio comunale lo scorso 24 luglio. Il grido d'allarme lo hanno lanciato ieri il Comitato promotore del parco di Veio, la Lega Ambiente, il WWF e Italia Nostra nel corso di una conferenza stampa.

«Il contenuto della variante di salvaguardia - sostiene Caterina Nenni, architetto, membro del Comitato promotore parco di Veio - si scontra con i comportamenti incoerenti di Comune e Regione. Ad esempio manca la legge regionale quadro sui parchi, una carenza, sostengono alcuni, che blocca l'approvazione di ogni

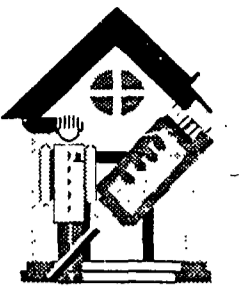


Troppo cemento «dimenticato» nel parco di Veio: la denuncia degli ambientalisti

teci con il parco, ma perfettamente coerente con i piani di lottizzazione. Il progetto edilizio «Grottarossa» è stato dimezzato, ma sulle planimetrie lo stralcio è riportato solo in parte. «La commissione urbanistica - aggiunge Caterina Nenni - ha recentemente approvato le lottizzazioni "Borghetto San Carlo" e "Giustiniana". Quest'ultima minaccia un'area vincolata e il Tar, lo scorso maggio, ha sancito l'inedificabilità di una parte del progetto. Il Campidoglio, poi, non pensa assolutamente a rivedere il PPA (il programma sulle lotti-

zazioni private, ndr)». Cinque ville, denunciano ancora gli ambientalisti, sono sorte nel cuore del parco durante l'estate, dopo l'approvazione della variante di salvaguardia. Nonostante denunce e sequestri la costruzione degli stabili è ora terminata. A nulla è servito il continuo intervento dei vigili urbani. Nel bel mezzo del parco ci sono anche numerosi capannoni industriali che il Campidoglio non si preoccupa di demolire. Il presidente della Commissione urbanistica regionale, Antonio Delle Monache, infine, non

manda avanti la legge quadro sui parchi, ma, nello stesso tempo, blocca l'istituzione di ogni singolo parco perché manca il riferimento generale. Per superare l'impasse, il Comitato promotore e gli ambientalisti propongono di correggere tutti gli errori contenuti nella delibera che riporta i provvedimenti del luglio scorso; demolire o espropriare gli edifici costruiti abusivamente; revocare le concessioni sui capannoni abusivi; approvare la legge sul parco di Veio, indipendentemente dalla legge quadro sui parchi.



SANITÀ

Viaggio nella Usl Rm6. Questa settimana la nostra rubrica fornisce ai lettori le informazioni sui servizi dell'Unità sanitaria locale Rm6, quella dell'ospedale Cio. Nel corso degli anni, le strutture di questa Usl, la cui sede legale è a piazza Tosti, nel cuore di Tormarancia, sono state modificate, alcuni ambulatori sono stati addirittura chiusi. Il nuovo amministratore straordinario, Aldo Rocchi, per meglio conoscere problemi e carenze della Usl Rm6, ha pensato di creare un filo diretto con gli utenti. Chiunque può quindi telefonare al numero 5110956/51490319 (attivi tutti i giorni dalle 8 alle 14), oppure 51491649/5141554 (attivi il lunedì e giovedì dalle 8.30 alle 13.00) e segnalare quello che non va. Risponderà direttamente Aldo Rocchi.

Unità operativa Aids. È aperta tutti i giorni dalle 8.30 alle 11.30. Presso l'unità operativa Aids di via Collina Volpi 1 (telefono 5139552) lavorano medici e psicologi. Chiunque teme di avere contratto l'Aids, può rivolgersi al centro, dove è possibile fare tutte le analisi utili ad individuare il virus. Dopo un colloquio preliminare con uno dei medici, che riempirà una scheda informativa, il paziente, lo stesso giorno, potrà fare le analisi direttamente al centro. La risposta sarà consegnata solo ed esclusivamente al paziente il giorno dopo. Bisognerà attendere qualche giorno in più se dopo le analisi sarà necessario fare il test di controllo. Il centro fornisce anche assistenza psicologica. Possono rivolgersi direttamente all'unità operativa Aids (non c'è bisogno dell'autorizzazione del proprio medico curante) anche le donne in gravidanza che necessitano di controlli.

Allergologia. Presso il poliambulatorio di piazza Pecile 20 è possibile fare i test per le allergie. Le prenotazioni si ricevono tutti i giorni, dal lunedì al sabato, a partire dalle ore 8.30.

Vaccinazioni. Nei centri sanitari di base di Largo delle Sette Chiese 23, via Malfante 35 e largo Veratti 7 c'è il servizio vaccinazioni. In questi centri si fanno antipolio, bivalente, antitetaniche e vaccini antinfluenzali. Il servizio vaccinazioni è aperto tutti i giorni a partire dalle 8.30.

Certificati. Chi ha bisogno di un certificato di sana e robusta costituzione fisica per idoneità a concorsi o guida di autoveicoli e imbarcazioni, nonché porto d'armi e iscrizioni scolastiche, può rivolgersi ai centri sanitari di base di largo delle Sette Chiese 23, via Malfante 35 e largo Veratti 7. Il servizio certificazioni è aperto tutti i giorni dalle 8.30 alle 11.30.

Protesi dentarie. Grazie ad una convenzione stipulata con un laboratorio odontotecnico, gli utenti della Usl Rm6 possono acquistare dentiere e apparecchi a prezzi inferiori rispetto a quelli di mercato. Per informazioni rivolgersi al centro sanitario di base di largo delle Sette Chiese 23.

Unità territoriale di riabilitazione. È un servizio di prevenzione e riabilitazione per gli handicappati. Il centro è in viale Leonardo Da Vinci 98. Per informazioni telefonare al numero 5417744/5417111 tutti i giorni a partire dalle ore 8.30.

Consultori familiari. In via Luigi Montuori 5 (tel. 5120017) e in via dei Lanci 93 (tel. 5115696) ci sono i consultori familiari, dove, senza l'autorizzazione del proprio medico curante, si può ricorrere alle cure di psicologi, ginecologi e pediatri.

TELEFONO CELLULARE VIDEOREGISTRATORE

PHILIPS VR 201 CON TELECOMANDO



NEC P3 DUCATI
COMPLETO
COMPRESA DI POLIZZA ASSICURATIVA CONTRO FURTO RAPINA SMARRIMENTO
1.790.000
COMPRESO VIDEOREGISTRATORE



MOTOROLA MICRO T.A.C.
COMPLETO
COMPRESA DI POLIZZA ASSICURATIVA CONTRO FURTO RAPINA SMARRIMENTO
2.090.000
COMPRESO VIDEOREGISTRATORE

OLIVETTI OCT 300
COMPLETO

COMPRESA DI POLIZZA ASSICURATIVA CONTRO FURTO RAPINA SMARRIMENTO

1.590.000

COMPRESO VIDEOREGISTRATORE + IVA



PHILIPS

Pagamenti rateali con **Agos** da L. 60.000 al mese

30.000 E PORTI VIA TUTTO
VASTA ESPOSIZIONE DI
TELEFONI - VCR - VIDEOREGISTRATORI
TELECAMERE - CONSOLE
E PER
CON LA TELECOMUNICAZIONE

NEGOZIO SELEZIONATO



Centro PANDITON

ROMA: Via Russolillo, 75 (Viale Titina De Filippo)
Tel. 06/88.16.222-224
Via Radicofani, 218-220 - Tel. 06/88.00.765
LATINA: Via Scrvia «Centro Commerciale Le Mark»
Tel. 0774/66.10.42 - 66.13.08